

Metodologia e condizioni per l'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi

Attività 1.3.b

Versione n.	1.1
Data	03/10/2017
Stato	Versione definitiva per approvazione

Riferimenti del Programma operativo

n. CCI PO	2014 IT 16 RFOP009
Decisione di approvazione POR	Decisione CE(2015) 4814 del 14/07/2015 e s.m.i.

SOMMARIO

PREMESSA.....	2
1 CONTESTO NORMATIVO.....	3
1.1 Disposizioni Generali.....	3
1.2 Disposizioni specifiche pertinenti.....	5
2 OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI NEL POR FESR 2014-2020: AZIONE 1.3.....	7
2.1 Elementi di contesto: l'Attività 1.3.b.....	7
2.2 Motivazioni per l'adozione dell'opzione semplificata in materia di costi	8
2.3 Tabelle standard di costi unitari: la metodologia applicata.....	9
2.3.1 Illustrazione della metodologia.....	9
2.4 Applicazione della metodologia – tabella dei costi.....	12
2.5 Verifica delle disposizioni delle linee guida.....	13
2.6 Elementi per il controllo dell'operazione	13
Appendice 1. Tabella di raccordo delle categorie di lavoratori.....	15
ALLEGATI.....	17

PREMESSA

Nell'ambito della programmazione 2014-2020 relativa ai Fondi Comunitari il Regolamento recante Disposizioni Comuni (RDC; Reg. UE 1303/2013) offre la possibilità di calcolare la spesa ammissibile delle sovvenzioni e dell'assistenza rimborsabile sulla base di cd. "opzioni semplificate in materia di costi": finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, importi forfettari¹.

Si tratta di una importante opportunità, conseguenza di un esito molto positivo dell'utilizzo di tale opzione nel corso della programmazione 2007-2013, con particolare riferimento alla riduzione della probabilità di errore ed alla semplificazione amministrativa. Anche la Corte dei Conti Europea si è più volte espressa per un maggiore ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi al posto dei costi reali. Tra i vari interventi in tal senso si ricorda la Relazione Annuale della Corte dei Conti Europea sull'esecuzione del bilancio (GU C 331 del 14.11.2013).

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende cogliere tale opportunità nell'ambito del POR FESR 2014-2020, con particolare riferimento all'Attività 1.3.b "Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati" tramite l'applicazione delle tabelle standard di costo unitario in relazione al costo del personale di ricerca delle università e degli enti di ricerca;

Il presente documento costituisce il quadro di riferimento per l'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi, in applicazione dell'art. 67, comma 6 del Reg. UE 1303/2013, il quale richiede l'indicazione del *"metodo da applicare per stabilire il costo dell'operazione e le condizioni per il pagamento della sovvenzione"*.

¹ Reg. UE 1303/2013, artt. 67 e 68

1 CONTESTO NORMATIVO

Le principali disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che costituiscono il quadro normativo e di orientamento tecnico di riferimento in coerenza del quale si colloca la giustificazione dell'opzione di costo semplificato relativa alle tabelle standard di costi unitari per l'implementazione della misura 5.1 del POR sono di seguito indicate.

1.1 DISPOSIZIONI GENERALI

Comunitarie

- Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012, come modificato dal Reg. (UE, EURATOM) 2015/1929 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015;
- Regolamento delegato (UE, EURATOM) n. 1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e successivi Regolamenti di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante le modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di

audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
- Decisione della Commissione C(2015) 4814 del 14 luglio 2015, che approva determinati elementi del programma operativo "POR Friuli Venezia Giulia FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia.
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

Nazionali

- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", così come modificato con Decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 2012, n. 98;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, di cui alla Commissione europea CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014;
- Delibera CIPE n. 8 del 28 gennaio 2015, Accordo di partenariato per la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 - Presa d'atto;
- Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio [...]"

Regionali

- Legge regionale 05 giugno 2015, n. 14 "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale"
- Regolamento attuativo regionale del POR approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1213 del 26 giugno 2015 "Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020 Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. Approvazione", e emanato con Decreto del Presidente della Regione 1 luglio n. 0136/Pres "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- Deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 06 agosto 2015, "POR FESR FVG 2014-2020 investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. Presa d'atto della decisione di approvazione della CE e adozione" e successive modifiche ed integrazioni;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1489 del 04 agosto 2017, "POR FESR 2014-2020. Attività 1.3.b. Incentivi per progetti 'standard' e 'strategici' di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati - Aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health".

1.2 DISPOSIZIONI SPECIFICHE PERTINENTI

SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

Comunitarie

- Documento della Commissione Europea, EGESIF_14-0012_02 final del 17/09/2015, *Guidance for Member States and Programme Authorities Management verifications to be carried out by Member States on operations co-financed by the Structural Funds, the Cohesion Fund and the EMFF for the 2014- 2020 programming period*;
- Documento della Commissione Europea, EGESIF_14-0010-final del 18/12/2014, *Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri*;
- Documento della Commissione Europea, EGESIF_14-0017 del 29/08/2014, *Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC). Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari (ai sensi degli articoli 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafi da 2 a 4, del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1299/2013)*;

Nazionali

- Programmazione 2014-2020, "Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione", Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, Versione 1.1 del 18 settembre 2015;
- Circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014, "Strutture di gestione e audit dei Programmi 2014-2020";
- Circolare MEF-RGS Prot. 56513 del 03/07/2014, "Strutture di gestione e audit dei Programmi 2014-2020";

Regionali

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015, di approvazione della struttura del Programma e del piano finanziario analitico e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto n. 2578/PROTUR del 21 novembre 2016 di approvazione del Manuale delle

procedure per la gestione e il controllo del Programma.

2 OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI NEL POR FESR 2014-2020: AZIONE 1.3

2.1 ELEMENTI DI CONTESTO: L'ATTIVITÀ 1.3.B

L'**Asse 1** del POR FESR FVG, "Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" prevede, tra le altre, l'**Azione 1.3** "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università e delle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati, e i Poli di innovazione)". All'interno di tale azione si colloca l'**attività 1.3.b**, che si connota per l'attivazione di un regime di aiuto mirato a finanziare progetti di **ricerca, sviluppo e innovazione** anche mediante l'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alle strategie della S3, da realizzarsi attraverso la valorizzazione dei **partenariati pubblico privati**, sfruttando in chiave competitiva e contemporaneamente potenziando il sistema regionale della R&S&I del FVG.

Il bando 2017 che attua tale operazione viene preso a riferimento per il calcolo delle Unità di Costo Standard – UCS.

I **beneficiari** potenziali sono le imprese del territorio regionale (microimprese, piccole, medie e grandi imprese), le università e gli organismi di ricerca (questi ultimi due solo in collegamento con le imprese). Gli enti gestori di parchi scientifici e tecnologici e dei distretti tecnologici regionali possono partecipare singolarmente o congiuntamente, esclusivamente mediante un contratto di collaborazione con i soggetti sopra menzionati, ma solo per le attività di coordinamento progettuale e/o diffusione dei risultati o di prestazioni legate alla messa a disposizione di proprie infrastrutture di ricerca per l'attività di ricerca e sviluppo. Gli stessi beneficiari inoltre dovranno disporre della sede legale o dell'unità operativa presso cui realizzare il progetto, attiva nel territorio regionale e (per le PMI) regolarmente registrata presso la CCIAA di competenza.

I **progetti ammissibili** sono differenziati come segue:

- a) progetti "**standard**" di breve – media durata e con un valore economico e un numero di partner più ridotti rispetto ai progetti strategici, aventi finalità industriale, con una verificabile ricaduta sul mercato e sull'innovazione regionale, che accompagnino segmenti del processo di perfezionamento di un prodotto della ricerca.
- b) progetti "**strategici**" di media – lunga durata, con l'obiettivo di consolidare la *partnership* tra soggetti pubblici e privati del sistema economico e scientifico e con una focalizzazione sulla ricerca industriale.

Sono finanziabili progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale coerenti con la S3, rivolti alle aree di specializzazione "Smart Health" e "Tecnologie Marittime", attinenti alle

relative traiettorie di sviluppo.

I progetti devono essere realizzati nell'ambito di una stretta collaborazione tra imprese, università o organismi di ricerca alle seguenti condizioni:

- a) il progetto deve prevedere la presenza di almeno 2 imprese indipendenti (di cui almeno una PMI) e un'università o un organismo di ricerca in qualità di beneficiario o in virtù di un contratto di ricerca di valore non inferiore a una percentuale del costo del progetto;
- b) i beneficiari non devono sostenere singolarmente oltre il 70% e meno del 10% del costo complessivo del progetto.

Le tipologie di **spese ammissibili** annoverano: personale; strumenti e attrezzature; servizi di consulenza qualificata; prestazioni e servizi; beni immateriali; realizzazione di prototipi; materiali di consumo; spese generali.

Il **Regime di aiuto è in esenzione** ai sensi della Sezione 4 - art. 25 del Regolamento (UE) 651/2014, e l'**intensità** di aiuto applicabile alle spese ammissibili prevede le maggiorazioni per dimensione di impresa e collaborazione tra partner.

2.2 MOTIVAZIONI PER L'ADOZIONE DELL'OPZIONE SEMPLIFICATA IN MATERIA DI COSTI

Assodata la necessità di consentire l'utilizzo di personale di ricerca delle università e dei centri di ricerca, l'AdG si è interrogata sulle opzioni da seguire per la rendicontazione dei costi. Tali opzioni sono quelle offerte dalla normativa comunitaria²:

- A. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti;
- B. tabelle standard di costi unitari;
- C. somme forfettarie non superiori a 100.000 € di contributo pubblico;
- D. finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite.

La prima opzione è quella "classica" del rimborso a rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti. Le opzioni dalla B alla D riguardano le cd. "opzioni semplificate in materia di costi".

Si tratta di opzioni che riprendono, ampliandole, le opportunità già offerte ed utilizzate nell'ambito della programmazione 2007-2013, rispetto alle quali si sono già sperimentati, nel complesso, i riscontri positivi in termini di semplificazione per i beneficiari e per le Autorità di Gestione e Certificazione.

In tal senso anche l'Accordo di Partenariato suggerisce il ricorso all'utilizzo delle opzioni di costo semplificate, in particolare dei costi standard, indicando *"l'obiettivo di armonizzazione e*

² Reg. UE 1303/2015, art. 67.

semplificazione delle procedure (es. omogeneizzazione procedure di gestione e controllo, sistematizzazione e valutazione degli impegni e delle condizioni di ammissibilità, individuazione modalità di attuazione costi standard)", al fine di una semplificazione amministrativa.

Il POR FESR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia accoglie le indicazioni dei regolamenti e dei documenti di programmazione sovraordinati, e nella sezione dedicata alle attività di assistenza tecnica prevede che *"Particolare attenzione verrà prestata ai processi in un'ottica di semplificazione e omogeneizzazione (per es., standardizzazione delle procedure di selezione, utilizzo di forme semplificate di costi)"*. Lo stesso POR, individuando le misure da intraprendere per ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari indica l'utilizzo delle opzioni di semplificazione consentite dalla normativa comunitaria in merito alla rendicontazione dei costi.

In questo senso si esprime anche il Piano di Rafforzamento Amministrativo, che in un'ottica di *"semplificazione e omogeneizzazione dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi gestiti dalla Regione Friuli Venezia Giulia"*, prevede di *"conseguire l'obiettivo di riduzione delle tempistiche relative alla fase di liquidazione dei contributi tramite [...]l'ampliamento dell'utilizzo delle forme di semplificazione dei costi previste dalla normativa comunitaria (costi forfettari, costi standard, ecc.), già parzialmente sperimentate con successo nell'ambito del POR FESR 2007-2013"*. La valutazione del POR FESR 2007-2013 aveva messo in luce la buona pratica relativa all'utilizzo delle opzioni di costo semplificate, che hanno portato ad agevolare sensibilmente i procedimenti di controllo e di erogazione dei pagamenti.

A seguito di tali considerazioni, con l'obiettivo di semplificare l'attuazione dell'Attività 1.3.b del POR, l'AdG intende adottare l'opzione di semplificazione dei costi per la rendicontazione dei costi sostenuti dai beneficiari per il personale di ricerca delle università e degli enti di ricerca.

2.3 TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI: LA METODOLOGIA APPLICATA

2.3.1 ILLUSTRAZIONE DELLA METODOLOGIA

Sulla base delle opzioni semplificate in materia di costi previste dal Regolamento generale dei Fondi SIE, data la tipologia di operazione che caratterizza l'azione 1.3.b del POR, saranno utilizzate le seguenti opzioni:

- tabelle standard di costi unitari;
- finanziamento a tasso forfettario.

La possibilità di combinare due opzioni discende dal disposto dell'art. 67, comma 3 del Reg. UE 1303/2013, il quale prevede che le opzioni semplificate *"si possono combinare unicamente se ciascuna opzione copre diverse categorie di costi"*.

Nel caso in questione le due opzioni sono applicate a due categorie di costo differenti:

- costi diretti (calcolati in base a tabelle standard di costi unitari);
- costi indiretti (calcolati a tasso forfettario, applicando una determinata percentuale al

costo diretto del personale).

2.3.1.1 COSTI DIRETTI DEL PERSONALE

Personale di ricerca (Attività 1.3.b)

Nel caso dell'Attività 1.3.b, il costo del personale viene determinato per le due distinte categorie di beneficiari: Università ed altri enti di ricerca.

Con riferimento alle Università si è operato come segue.

- Si è preso a riferimento lo schema retributivo del personale universitario (ricercatori, docenti, personale tecnico) fornito da un Ateneo regionale, calcolando il costo orario come media complessiva di tutti i livelli delle tre categorie, utilizzando il costo azienda al lordo degli oneri contributivi, senza considerare l'IRAP.
- Per calcolare il costo di borsisti / assegnisti di ricerca / dottorandi, si è considerato il costo indicato per tali categorie nell'ambito dei progetti di ricerca a valere su precedenti bandi della Regione Friuli Venezia Giulia (Cfr. Box 1 per i dettagli su tali progetti). E' stato calcolato un costo medio unico sommando i costi di tutti i record afferenti a tali categorie e dividendolo per il numero di ore indicate negli stessi record.

Con riferimento agli enti di ricerca si è operato come segue.

- Non essendo possibile considerare puntualmente i CCNL di riferimento per tale personale, afferente non solo al comparto "Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione", ma anche ad altri CCNL (a titolo indicativo e non esaustivo: chimica-industria, sanità) cui afferiscono potenziali beneficiari del bando dell'Attività 1.3.b (ad esempio fondazioni, IRCSS), si è optato per estrapolare il costo del personale dai rendiconti di analoghi progetti finanziati in passato dalla Regione (Cfr. box 1 per i dettagli su tali progetti). In tal caso si è optato per individuare il costo non con riferimento all'inquadramento professionale del personale (essendo potenzialmente molto diverso nei diversi CCNL), ma con riferimento al ruolo ricoperto nel progetto, in analogia alle categorie già individuate per le imprese con la DGR 2823/2009:
 - responsabile scientifico
 - personale ricercatore e tecnologi
 - tecnici e personale tecnico di supporto alla ricerca

E' stato calcolato un costo medio unico sommando i costi di tutti i record afferenti a tali categorie e dividendolo per il numero di ore indicate negli stessi record.

Box 1 – Dettaglio dell'analisi dei costi del personale di ricerca

Per il calcolo del costo di borsisti / assegnisti di ricerca / dottorandi delle Università e del

personale di ricerca degli enti diversi dalle Università si sono impiegati i dati relativi a 95 rendiconti di progetti di ricerca finanziati nell'ambito di precedenti bandi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Bandi di progetti di ricerca afferenti alla Programmazione 2007-2013 relativi all'Attività "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione"), dei quali 63 presentavano costi per personale di ricerca (per un totale di 5.000 record afferenti a 311 persone che hanno ricoperto 80 ruoli diversi – in realtà alcuni del tutto analoghi in quanto differiscono per modeste variazioni lessicali) che ammontavano a 6.519.757,82 Euro.

Ai fini dell'analisi sono stati considerati i costi del personale con ruoli che potevano essere ricondotti alle categorie previste per il calcolo delle UCS relative:

- per le Università, alla categoria di borsisti / assegnisti di ricerca / dottorandi
- Per gli enti di ricerca diversi dalle Università, alle categorie
 - i) responsabile scientifico
 - ii) personale ricercatore e tecnologi
 - iii) tecnici e personale tecnico di supporto alla ricerca

Lo schema in Appendice 1 mostra i collegamenti tra i ruoli indicati nei rendiconti e le categorie qui considerate per la determinazione del costo orario.

Al costo individuato è stato sottratto l'importo stimato della quota di IRAP. Tale stima è stata calcolata come segue:

- è stata individuata l'aliquota IRAP applicabile in base a quelle in vigore in regione Friuli Venezia Giulia per il biennio 2014-2015 (anni di riferimento per la rendicontazione dei progetti considerati)
- dal costo lordo indicato nei rendiconti (nei quali non era disponibile il dettaglio delle componenti di oneri e imposte) è stata scorporata la componente INPS + INAIL + IRAP (per la stima della componente INPS + INAIL si è utilizzata l'aliquota del 30% nel caso degli enti non universitari e l'aliquota del 19% nel caso delle Università, dove le categorie di contratto considerate entrano nella gestione separata INPS con ripartizione del costo di 2/3 all'Università ed 1/3 al lavoratore.)
- al costo netto così stimato si è applicata l'aliquota IRAP, che è stata poi sottratta dal costo lordo.

Infine, per determinare il valore dell'UCS è stato applicato il fattore di rivalutazione ISTAT intercorrente da gennaio 2015 (i rendiconti riguardano il periodo 2014-2015 e si è scelto un mese centrale del biennio) all'ultimo mese disponibile (agosto 2017).

2.3.1.2 COSTI INDIRETTI

I costi indiretti sono computati sulla base di quanto disposto dall'art. 68, comma 1, lett. b) del Reg. 1303/2013, che prevede la possibilità di rendicontare forfettariamente i costi indiretti collegati a costi diretti di personale in base ad un tasso forfettario fino al 15% "senza che vi sia

un obbligo per lo Stato membro di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile”.

Poiché i progetti finanziari tramite l'azione 1.3.b del POR prevedono una quota consistente di attività svolte da personale, l'Autorità di Gestione e la Struttura regionale attuatrice competente intendono avvalersi di tale opportunità, tenendo conto dell'onere necessario a pianificare, organizzare e gestire il personale attivato.

D'altro canto, è la stessa guida EGESIF 14-0017 a consigliare di “calcolare il costo orario del personale comprendente tutti i costi indiretti (in base a un tasso forfettario)”. Come già detto, nel caso in questione non si applicano le parametrizzazioni orarie.

Il tasso forfettario si calcola moltiplicando i costi diretti (calcolati con il metodo dei costi standard indicati nel paragrafo precedente) per il tasso forfettario del 15%.

2.4 APPLICAZIONE DELLA METODOLOGIA – TABELLA DEI COSTI

Sulla base di quanto descritto nel paragrafo precedente, le tabelle seguenti evidenziano l'esito della concreta applicazione della metodologia, riportando il costo forfettario orario per le diverse tipologie di beneficiario. Il costo viene poi arrotondato all'unità di euro.

In allegato si riporta il dettaglio dei dati utilizzati per determinare tali costi.

Tabella 1 – Costi del personale di ricerca delle Università

Ruolo o inquadramento	Costo medio orario calcolato	Costo medio orario applicabile
Professore ordinario / associato	71,34	71,00
Ricercatore	42,30	42,00
Assegnista di ricerca / borsista di ricerca / dottorando	13,55	14,00
Personale tecnico	21,76	22,00

Tabella 2 – Costi del personale del personale degli enti di ricerca

Ruolo o inquadramento	Costo medio orario calcolato	Costo medio orario applicabile
Responsabile scientifico	32,73	33,00

personale ricercatore e tecnologi	20,16	20,00
tecnici e personale tecnico di supporto alla ricerca	19,69	20,00

2.5 VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI DELLE LINEE GUIDA

L'art. 67, comma 5, del RDC prevede che gli importi determinati in base alle opzioni semplificate di costo siano *“stabiliti in uno dei seguenti modi:*

- a) *un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:*
 - i. *su dati statistici o altre informazioni oggettive;*
 - ii. *su dati storici verificati dei singoli beneficiari; o*
 - iii. *sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.”*

La determinazione dei costi standard e forfettari del personale è avvenuta sulla base di quanto previsto al punto i).

Il calcolo è del tutto rispondente ai requisiti richiesti dall'art. 67, comma 5 del RDC, ovvero:

- giusto, in quanto riferito a costi vigenti in base al contratto di lavoro in vigore per le Università ed ai costi storici effettivi e reali oggetto di controllo in fase di rendicontazione per i progetti considerati afferenti ai bandi della programmazione 2007-2013.
- equo, in quanto non passibile di creare trattamenti differenti tra i beneficiari;
- verificabile, in quanto il procedimento di calcolo utilizza dati “pubblici” in modo trasparente. I costi sono quelli definiti dai contratti collettivi di lavoro e/o dai costi effettivi di progetti di ricerca finanziati nella programmazione 2007-2013. Il metodo di calcolo è stato dichiarato nel presente documento ed è quindi replicabile. L'attività del personale sarà tracciata e verificabile tramite le relazioni sulle attività e i normali riscontri derivanti dai vincoli posti dal contratto di lavoro.

2.6 ELEMENTI PER IL CONTROLLO DELL'OPERAZIONE

Al fine dei controlli si precisa che gli elementi che saranno sottoposti a controllo riguarderanno:

- I timesheet di progetto firmati;
- L'inquadramento contrattuale del personale adibito alle attività di progetto e la

corrispondenza con i riferimenti utilizzati per il calcolo del costo standard (cfr. Tabelle 1 e 2);

- Verifiche di coerenza tra il libro unico del lavoro ed i timesheet di progetto firmati;
- Controlli in loco (in base a quanto previsto dal sistema di gestione e controllo vigente);

Inoltre si precisa che:

- verranno effettuate le registrazioni degli esiti delle verifiche effettuate nel sistema informativo di gestione e monitoraggio del POR;
- la documentazione inerente alle verifiche svolte sulle operazioni finanziate verrà conservata al fine di garantire un'adeguata pista di controllo ai sensi della normativa comunitaria (Regolamento UE 1303/2013, art. 72, lettera g));
- verranno effettuate verifiche sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata per le opzioni di costo semplificate (art. 67 e 68 Regolamento UE 1303/2013).

APPENDICE 1. TABELLA DI RACCORDO DELLE CATEGORIE DI LAVORATORI

Tabella 3 – Correlazione tra ruoli indicati nei progetti del DB regionale afferente alla programmazione 2007-2013 e categorie delle UCS utilizzate per il personale di ricerca degli enti non universitari e per assegnisti, borsisti e dottorandi delle Università

Categoria Bandi FVG	categoria UCS
IMP. AMMINISTR.	Categoria non considerata
IMPIEGATO	Categoria non considerata
OPERAIO	Categoria non considerata
Responsabile Marketing	Categoria non considerata
Responsabile ufficio stile	Categoria non considerata
Tecnico post vendita	Categoria non considerata
AMMINISTRATORE	responsabile scientifico
capo progetto	responsabile scientifico
CAPOPROGETTO	responsabile scientifico
coordinatore amministrativo	responsabile scientifico
DIRETTORE	responsabile scientifico
direttore ricerca	responsabile scientifico
Direttore tecnico scientifico	responsabile scientifico
PM, Ref. Operativo	responsabile scientifico
RESP. RICERCA	responsabile scientifico
Responsabile progetto	responsabile scientifico
responsabile r&d	responsabile scientifico
Responsabile Ricerca	responsabile scientifico
ricercatore - coordinatore scientifico di progetto	responsabile scientifico
ricercatore - coordinatore scientifico di progetto	responsabile scientifico
Addetto alla progett. Prototipi	ricercatore / tecnologo
co.co.co di ricerca	ricercatore / tecnologo
COLLABORATORE DI RICERCA	ricercatore / tecnologo
contrattista di ricerca	ricercatore / tecnologo
Direttore di Laboratorio	ricercatore / tecnologo
Nutrizionista	ricercatore / tecnologo
Personale di ricerca	ricercatore / tecnologo
personale ricerca	ricercatore / tecnologo
ric hw elettronico	ricercatore / tecnologo
Ric. Dirigente	ricercatore / tecnologo
Ric. Impiegato	ricercatore / tecnologo
ricerc. hardware elettronico	ricercatore / tecnologo
ricerc. meccanico	ricercatore / tecnologo
ricerc. Software	ricercatore / tecnologo
ricercatore	ricercatore / tecnologo
Ricercatore	ricercatore / tecnologo
Ricercatore a tempo determinato	ricercatore / tecnologo

Metodologia e condizioni per l'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi
Attività 1.3.b

Categoria Bandi FVG	categoria UCS
ricercatore software	ricercatore / tecnologo
Ricercatore TD	ricercatore / tecnologo
Ricercatore Tecnico	ricercatore / tecnologo
ricercatore/Amm.	ricercatore / tecnologo
ricercatrice	ricercatore / tecnologo
ricercatrice cocopro	ricercatore / tecnologo
ricercatrice dip.te	ricercatore / tecnologo
Analista sviluppatore	tecnici / supporto ricerca
Co.Co.Co	tecnici / supporto ricerca
co.co.co.	tecnici / supporto ricerca
Co.co.pro.	tecnici / supporto ricerca
Contrattista (COCOCO)	tecnici / supporto ricerca
Coordinatore sviluppo	tecnici / supporto ricerca
Dipendente	tecnici / supporto ricerca
DIRETTORE TECNICO	tecnici / supporto ricerca
IMP. TECNICO	tecnici / supporto ricerca
IMPIEGATO TECNICO	tecnici / supporto ricerca
Ingegnere	tecnici / supporto ricerca
Ingegneria di produzione	tecnici / supporto ricerca
Operations	tecnici / supporto ricerca
PM - tecnico	tecnici / supporto ricerca
progett.elettronica	tecnici / supporto ricerca
Progettista di sistema	tecnici / supporto ricerca
PROGETTISTA FIRMWARE	tecnici / supporto ricerca
PROGETTISTA SOFTWARE	tecnici / supporto ricerca
Resp ufficio tecnico	tecnici / supporto ricerca
Responsabile di prouzione	tecnici / supporto ricerca
Responsabile sistemi Informativi	tecnici / supporto ricerca
Specialista IT	tecnici / supporto ricerca
tecnico	tecnici / supporto ricerca
tecnico qualita	tecnici / supporto ricerca
Tecnico di Laboratorio	tecnici / supporto ricerca
Tecnico ricercatore	tecnici / supporto ricerca
Tecnico specializzato falegname	tecnici / supporto ricerca
Tecnico sviluppo prodotto	tecnici / supporto ricerca
Assegnista	assegnista / borsista / dottorando
ASSEGNISTA RICERCA	assegnista / borsista / dottorando
ASSEGNISTA DI RIC.	assegnista / borsista / dottorando
assegnista di ricerca	assegnista / borsista / dottorando
Assegnista ricerca	assegnista / borsista / dottorando
Borsista di ricerca	assegnista / borsista / dottorando
borsista post doc	assegnista / borsista / dottorando
Dottorando	assegnista / borsista / dottorando

ALLEGATI

N.	Titolo
1	UCS_1_3_b_università.xlsx Elaborazioni per il calcolo delle UCS per il personale di ricerca delle Università
2	UCS_1_3_b_personale ricerca.xlsx Elaborazioni per il calcolo delle UCS per il personale di ricerca degli enti non universitari

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE